

Rassegna del 14/12/2013

SANITA' REGIONALE

14/12/13	L'Orla della Calabria	13 Ancora un Bilancio da lacrime e sangue	Tripepi Riccardo	1
14/12/13	Mezzoeuro	12 La corea di Huntington	...	2
14/12/13	Mezzoeuro	12 C'è ancora una Corea da sconfiggere	...	3
14/12/13	Quotidiano della Calabria	18 Buco in bilancio I vertici dell'Asp 5 replicano al Pd	Tamiro Claudia	4
14/12/13	Quotidiano della Calabria	20 Morire per il piano di rientro Denuncia-querela a Scopelliti	Maurella Franco	5
14/12/13	Quotidiano della Calabria	48 Quando il cervello si addormenta a tappe	...	6

SANITA' LOCALE

14/12/13	Crotone	16 Un registro dei tumori per provincia	...	7
14/12/13	Crotone	16 Nasce l'Osservatorio energia e ambiente che supervisionerà sulla bonifica	...	8
14/12/13	Crotone	28 Avis Cirò Marina, domenica 15 festa per promuovere la donazione	...	9
14/12/13	Crotone	27 Settecentomila euro dai Pac per interventi nel sociale	O.G.	10
14/12/13	Crotone	28 Prevenzione e controlli lo sport è amico del cuore	...	11
14/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	24 Corso con defibrillatore nella sede della Lnd	...	13
14/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	24 Sanità, martedì vertice Quattrone-Pezzi-Urbani sul "caso Campanella"	b.c.	14
14/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	24 Medico catanzarese nell'antidoping	...	15
14/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	25 Concessi all'Asp i locali comunali di via Molise	...	16
14/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	25 Vigili del fuoco, c'è l'ok Martedì si riapre il tavolo con il Prefetto	...	17
14/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	27 La galassia sanitaria è la meno "trasparente"	Colacino Danilo	18
14/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	27 Presentazione delle nuove tecnologie e messa officiata da mons. Bertolone	...	20
14/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	28 Educazione alimentare e attività motoria Si conclude il progetto	...	22
14/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	30 i Pazienti riconoscenti ringraziano il pronto soccorso	Amoroso Sabrina	23
14/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	34 L'equipe medica di Ostetricia non dovrà risarcire i danni all'Asp	Natrella Giuseppe	24
14/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	42 Rete civica, riflettori sulla sanità	...	25
14/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	44 Come aiutare a crescere gli studenti affetti da dislessia?	v.m.	26
14/12/13	L'Orla della Calabria Cz Kr Vv e provincia	18 Il sindaco e Tallini puntano dritti all'accreditamento	...	27
14/12/13	L'Orla della Calabria Cz Kr Vv e provincia	18 Concessi all'Asp i locali di via Molise	...	28
14/12/13	Mezzoeuro	2 Ossigeno per i camici precari	...	29
14/12/13	Mezzoeuro	5 Sportelli che hanno un cuore	...	30
14/12/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	23 Contro la corruzione nella sanità pubblica	...	32
14/12/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	25 Prevenire gli infarti sui campi di calcio	...	33
14/12/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	26 Medical center, un Natale amaro	Cimino Laura	34
14/12/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	26 Universiadi, Mancuso nel pool	...	36
14/12/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	26 Concessi all'Asp i locali di via Molise	...	37
14/12/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	26 Sant'Anna, si riapre la pratica di accreditamento della struttura	r.c.	38
14/12/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	31 La vittoria della psichiatria	Pinna Massimo	39

14/12/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	35 La disoccupazione giovanile supera il 20%	<i>p.t.</i>	40
14/12/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	26 Rete Civica L'incontro	...	41
14/12/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	32 Dislessia, il parere degli esperti	<i>amb.sca.</i>	42

Ancora un Bilancio da lacrime e sangue

Solo 622 milioni di risorse libere. L'allarme di Maiolo

Si è ufficialmente aperta la sessione di bilancio a Palazzo Campanella. La manovra finanziaria per il 2014, dopo essere stata approvata in giunta, è arrivata ieri sul tavolo della commissione presieduta da Candeloro Imbalzano che ha ascoltato la relazione introduttiva dell'assessore al ramo Giacomo Mancini. Chi si aspettava

qualche miglioramento rispetto alle ultime manovre lacrime e sangue è rimasto deluso. La situazione è ancora peggiore rispetto al passato. Il bilancio movimenterà circa 7,6 miliardi di euro. Il 64% di queste (quasi 5 miliardi di euro) saranno fagocitati dalla

sanità che continua ad essere un pozzo senza fondo nonostante il Piano di rientro. Ma il dato ancora più preoccupante è che, al netto delle altre spese obbligatorie, ci sono soltanto 622 milioni di euro. Una goccia nell'oceano delle mille emergenze in cui versa la Regione. I margini di manovra sono così ridotti che la Commissione ha deciso di fissare lunedì il termine per la presentazione degli emendamenti, mentre giovedì 19 la manovra dovrebbe arrivare in Consiglio. Lontani

anni luce i tempi in cui le sessioni di bilancio duravano mesi e le risorse a disposizione provocavano lunghissime discussioni. «La stringente normativa per il rispetto del patto di stabilità e le limitazioni che ne derivano per la contrazione di mutui - ha detto Imbalzano - affida alla Corte dei Conti nuovi e stringenti poteri di controllo. È utile sottolineare che, per il rispetto della stabilità del bilancio, l'equiparazione di entrate e uscite deve essere reale, da cui discende l'assoluta necessità di imporre soluzioni normative per ridurre il fabbisogno corrente». Ancora tagli dunque per non incorrere in impugnativa da parte del Governo. Previsti interventi di risparmio dalle auto blu fino alla spesa per il funzionamento degli enti strumentali. Lapidario Maiolo (Pd): «Continuando così c'è il rischio che la Regione non riesca a pagare gli stipendi ai propri dipendenti già a partire dal 2014». Naccari è ancora più pessimista e azzarda il paragone con la fine del regime nazista. «Ci viene detto - afferma Naccari - che il governo è sereno nel suo lavoro, ma noi, non per ostinazione ma per realismo, siamo preoccupati. Persino negli ultimi giorni di Hitler, si vociferava di fantomatiche armi finali che avrebbero rovesciato il corso della guerra. Noi invece nel collegato ordinamentale al bilancio abbiamo trovato solamente l'aumento delle tariffe per il trasporto pubblico locale del 10% a carico dei cittadini calabresi. In sostanza, la manovra non c'è».

Riccardo Tripepi



La scheda

La corea di Huntington

La malattia di Huntington è una gravissima malattia rara del sistema nervoso che coinvolge anche l'apparato muscolare. Perdita della capacità di controllo delle emozioni e delle facoltà cognitive, progressiva disabilità motoria con movimenti involontari del corpo a scatti (motivo per cui è nota anche come Còrea, ovvero danza) e difficoltà della coordinazione motoria coesistono in un quadro clinico complesso che la rende, ad oggi, priva di una cura.

L'esordio della patologia, a carattere ereditario, avviene intorno ai 40-50 anni. Attualmente la MH ha una prevalenza di circa 3-7 casi per 100.000 abitanti con discendenza europea occidentale. Si stima che in Italia siano circa 6.000 le persone ammalate e 18.000 quelle a rischio di ereditare la malattia.



C'è ancora una Corea da sconfiggere

Neuromed, nuove prospettive di cura per la malattia di Huntington

Nuove prospettive di cura per la Malattia di Huntington emergono da una ricerca "targata" IRCCS Neuromed e appena pubblicata sulla prestigiosa rivista scientifica Human Molecular Genetics che suggerisce una possibile risposta a questa malattia rara tramite un farmaco già in commercio per la Sclerosi Multipla.

La ricerca è stata condotta presso il Centro Ricerche dell'Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed dal gruppo di Neurogenetica diretto da Ferdinando Squitieri. Gli esperimenti di laboratorio hanno evidenziato che il farmaco migliora la comunicazione tra le cellule nervose (fenomeno noto come "connettività"), preserva le aree cerebrali, favorisce l'incremento cerebrale di fattori protettivi neurotrofici come alcuni gangliosidi e fattori di crescita, rallenta la progressione della malattia e prolunga in maniera significativa la vita media degli animali trattati con questo farmaco che hanno presentato performance motorie eccellenti rispetto a quelli non trattati che, al contrario, hanno manifestato la drammatica progressione di malattia attesa. Le strutture di connessione che collegano le aree cerebrali sono apparse protette dall'uso di questo farmaco che, come già sottolineato, viene prodotto con una indicazione diversa dalla Malattia di Huntington e specifica per la Sclerosi Multipla.

Questa ricerca, condotta nell'ambito di un prestigioso progetto Marie Curie dell'Unione Europea, apre dunque nuovi panorami ed offre nuove speranze per combattere questa gravissima malattia rara che, ad oggi, non ha una cura.



Buco in bilancio I vertici dell'Asp 5 replicano al Pd

Il problema
sarebbe legato
al gestore
della Tesoreria

di **CLAUDIA TAMIRO**

RECCIO CALABRIA - «All'Asp di Reggio i conti non tornano e il buco non sarebbe di poco conto, anzi». A sostenerlo è stato, negli scorsi giorni, il Pd di Demetrio Naccari Carlizzi, secondo il quale ci sarebbero «Debiti da regolarizzare su pignoramenti assegnati»; e con i consiglieri regionali Carlo Guccione e Nino De Gaetano, ha denunciato una situazione contabile e finanziaria dell'Asp 5 poco chiara.

La querelle ha avuto inizio con un'audizione in Terza commissione sanità che ha creato disaccordo tra le due parti. D'altronde a fine anno è tempo di bilanci, ma la notizia di oggi è che l'Asp non ci sta, e per tirare acqua al suo mulino sceglie di passare al contrattacco a colpi di conferenza stampa.

«Nessun buco», assicura Vito Scali, il direttore amministrativo dell'azienda sanitaria incaricato dal direttore generale Squillaci di fornire i dettagli tecnici per rispondere agli

attacchi del giorno prima. «I debiti da regolarizzare ha spiegato Scali - a seguito di atti ingiuntivi (per un importo di quasi 400 mila euro, ndr) sono stati originati nel corso degli anni dalle tre ex AA.SS.LL., Reggio, Locri e Palmi, che hanno riportato nei rispettivi sistemi contabili delle poste inerenti i debiti da regolarizzare su pignoramenti assegnati. Tale procedura contabile veniva posta in essere a causa delle azioni intraprese dagli Istituti tesorieri che hanno provveduto al pagamento a creditori che avevano proceduto giudizialmente al recupero del proprio credito mediante procedure esecutive. A seguito dei pagamenti effettuati, gli stessi Istituti richiedevano all'Azienda l'emissione di successivi mandati finalizzati alla regolarizzazione dell'avvenuto pagamento». E fin qui tutto regolare, ma ad inficiare il sistema, secondo gli attuali vertici Asp, la «mancata produzione da parte del Tesoriere all'Ufficio di Ragioneria della pertinente documentazione e la presentazione di dettagliati elenchi riportanti gli estremi e tutti gli elementi identificativi occorrenti per l'esatta imputazione del pagamento eseguito al creditore e della natura del credito». Motivo per il quale - sempre secondo l'Asp - i tesorieri sa-

rebbero stati più volte invitati a produrre con urgenza quanto necessario. «Il buco non c'è - ribadiscono - sono pagamenti fatti, si deve solo chiudere in contabilità analitica.

Questo non altera la situazione debitoria, o nello stato patrimoniale, il risultato d'esercizio. Per di più

nessun Collegio sindacale, dal 2004, ha mai sollevato un rilievo sotto questo profilo, eppure questa posta è sempre esistita». I debiti dunque sarebbero cifre ancora menzionate in bilancio, ma già pagate ai creditori, a causa, anche e non solo, di azioni esecutive e pignoramenti che vengono ancora «inspiegabilmente» (si legge sul documento protocollato dall'Asp il 26 novembre c.a.) gestiti dal precedente Tesoriere, cioè il Banco di Napoli (ad oggi l'incaricato risulta essere la Banca Nazionale del Lavoro, ndr). «Tale irrituale procedura - conclude il documento - oltre ad esporre l'Azienda sanitaria al rischio di non soddisfare il credito, comporta una grave omissione e inottemperanza agli obblighi normativi da parte degli Istituti bancari».



La sede dell'azienda



■ SANITA' Dai familiari di una donna di Trebisacce Morire per il piano di rientro Denuncia-querela a Scopelliti

di **FRANCO MAURELLA**

TREBISACCE - Approda presso la Procura della Repubblica di Catanzaro, la denuncia-querela presentata dall'avvocato Antonio Carmine La Banca, difensore di fiducia della famiglia Russo di Trebisacce. A seguito della denuncia si è aperto un procedimento sulla morte di Francesca Rossi, deceduta in ambulanza mentre stava per raggiungere il presidio ospedaliero di Rossano. La denuncia-querela era stata già depositata presso la procura della Repubblica di Castrovillari lo scorso 19 aprile prima che venisse inoltrata, per competenza, alla procura di Cosenza e da questa a quella di Catanzaro. La denuncia-querela è rivolta contro il presidente della giunta regionale, Giuseppe Scopelliti, in veste di commissario ad acta per il Piano di rientro sanitario e contro i vertici dell'Asp di Cosenza. In essa si ipotizzano i reati di "omicidio colposo", "interruzione di pubblico servizio" e "omissione di soccorso". Reati perseguibili penalmente qualora la Procura di Catanzaro ravvisasse fondata la denuncia-querela. La famiglia ritiene che la signora Rossi sia deceduta il 12 aprile 2012 "a causa della soppressione dei servizi sanitari per le acuzie sul territorio di appartenenza - presenti fino al 31 marzo 2012 presso l'ex ospedale di Trebisacce. I fatti risalgono al 12 aprile scorso. La signora Rossi alle 9 e 40 accusa lancinanti dolori al petto. Arriva il medico del 118 che diagnostica uno shock cardiogeno in infarto miocardico acuto. Presso l'ospedale di Trebisacce, nel mese di febbraio 2012 era stato chiuso il reparto di terapia intensiva coronarica. Situazione che induceva il medico del 118 a trasferire la paziente all'ospedale di Rossano, durante il viaggio Francesca Rossi cessa di vivere.



L'Ospedale di Trebisacce



LO STUDIO

Quando il cervello si addormenta a tappe

IL nostro cervello non si addormenta tutto in un colpo solo, ma a tappe: e questo spiegherebbe perché ci dimentichiamo delle ultime cose che facciamo, leggiamo o diciamo poco prima di addormentarci. Lo hanno scoperto i ricercatori dell'Ospedale Niguarda e dell'Ospedale Sacco di Milano, con uno studio appena pubblicato sulla rivista scientifica *Neuroimage*.

Questa scoperta, a cui hanno collaborato anche i Dipartimenti di Psicologia dell'Università dell'Aquila e di Roma, spiegherebbe anche il sonnambulismo e alcuni tipi di insonnia. Lo studio ha registrato le deboli correnti di alcune porzioni del cervello, in particolare dell'ippocampo, "una struttura cruciale per la conservazione delle memorie nel nostro cervello, dimostrando che questo entra in uno stato di sonno prima della corteccia cerebrale, la quale presiede le funzioni cognitive, sensoriali, motorie e di linguaggio". In parole povere, la parte del cervello che si occupa della memoria si addormenta prima di quella del linguaggio, e questo spiega le 'amnesie'.



Un registro dei tumori per provincia

Ciascuna delle due Aziende sanitarie di Cosenza e Crotone (considerate macro area per quanto riguarda lo specifico argomento) avrà piena autonomia gestionale ed organizzativa per il funzionamento del Registro dei tumori. Le rilevazioni in esso contenute, pertanto, saranno riferibili a ciascuno dei due singoli territori. Lo ha assicurato il presidente della Commissione Sanità del Consiglio regionale della Calabria, Salvatore Pacenza, nella seduta dedicata proprio all'istituzione ed al funzionamento del registro regionale dei tumori. Un chiarimento, quello venuto da Pacenza, che tranquillizza associazioni e comitati del crotonese che, da anni, chiedono l'istituzione autonoma del Registro dei tumori "per correlare, eventualmente, l'incremento di specifiche patologie cancerogene - è detto in una nota - ai disastri ambientali riconosciuti al territorio pitagorico dopo oltre 70 anni di attività industriale ommissione".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nasce l'Osservatorio energia e ambiente che supervisionerà sulla bonifica

Da un protocollo
d'intesa tra
Codici e Rete
delle associazioni

E' stato promosso da Codici e sottoscritto dalla Rete delle associazioni di Crotone il protocollo di intesa che mira a tutelare e a promuovere l'ambiente nel territorio di Crotone. In particolare, l'Osservatorio energia e ambiente di Crotone si occuperà di supervisionare e monitorare le attività di bonifica, una su tutte la bonifica di Syndial nel sito ex Pertusola Sud.

L'osservatorio si occuperà, inoltre, di supervisionare sulla trasparenza, il rispetto e la correttezza di ogni procedura amministrativa da parte delle istituzioni e degli organismi competenti in materia, e di fornire un'adeguata informazione del cittadino affinché ci possa essere una partecipazione consapevole alle attività di bonifica e alla riqualificazione del territorio.

"Il territorio di Crotone è

martoriato dall'inquinamento e da attività illecite - si legge in una nota di Codici - Ma Crotone a tutto questo si ribella e dice basta allo sfruttamento ambientale, stop a quell'eccesso di mortalità per cancro dichiarato dall'Oms".

L'Osservatorio energia e ambiente di Crotone si candida a diventare uno strumento di lotta e di interfaccia tra la popolazione, le amministrazioni e gli organi locali di controllo.

Il progetto ha, infatti, trovato la piena partecipazione non solo delle associazioni aderenti ma anche dell'Asp, delle sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil e di personalità politiche, tra cui i consiglieri regionali Emilio De Masi e Salvatore Pacenza.



Avis Cirò Marina, domenica 15 festa per promuovere la donazione

CIRÒ MARINA - Sabato 7 dicembre i donatori hanno risposto con una massiccia dose di entusiasmo e non solo alla chiamata dell'Avis. Sono state ben 34 i nuovi donatori che con il loro nobile gesto hanno dimostrato di voler contribuire a far crescere la cultura della donazione a Cirò Marina.

In seguito alla numerosa partecipazione alla giornata di donazione sangue il presidente dell'Avis comunale di Cirò Marina, Mariangela D'Agostino, ha voluto ringraziare tutti i donatori che "come sempre hanno saputo dimostrare solidarietà e senso civico, soprattutto in un periodo in cui la donazione necessitava maggiormente".

Intanto, il prossimo 15 dicembre, per tutti coloro che hanno aiutato tantissime persone e per tutti coloro che vorranno avvicinarsi al mondo della donazione, l'Avis Comunale ha organizzato, con la collaborazione della Pro loco di Cirò Marina e la Consulta giovani Avis, una serata all'insegna della solidarietà.

Dalle 18,30 verranno distribuite gratuitamente le crespelle e i Giovani Avis allestiranno lo stesso gazebo aperto lo scorso 17 novembre per divulgare informazioni sull'importanza del dono.

Nel corso della serata saranno proposti numerosi brani rappresentativi della bella musica italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Settecentomila euro dai Pac per interventi nel sociale

(O.G.)

CIRÒ MARINA - Al termine di una "complessa" analisi delle necessità sociali del distretto sanitario di Cirò Marina si è riusciti ad inoltrare al Ministero degli Interni e per conoscenza alla Regione Calabria, settore Politiche sociali, i relativi formulari e piani di intervento per l'utilizzo dei fondi dei Piani di azione e coesione. Fondi destinati ad attività nel settore sociale, in particolar modo verso anziani e infanzia.

La compilazione dei moduli è il risultato del lavoro di ricognizione e tessitura amministrativa dell'ufficio dei Servizi sociali del Comune di Cirò Marina (ente capofila) con la responsabile, Maria Natalina Ferrari, che ha guidato il processo conclusivo, affiancata dalla collaborazione di Maria Giovanna De Grazia.

IL PIANO di azione e coesione del distretto di Cirò Marina è stato sviluppato dall'associazione Jobel di Crotone, su indicazione del tavolo programmatico guidato dal sindaco, Roberto Siciliani. Nei piani sono contenuti i bisogni distrettuali che prevedono investimenti sociali per oltre 700 mila euro, dei quali 375.322.000 per l'infanzia e 396.000,00 per gli anziani a valere sull'annualità 2014-2015.

I piani sono stati inoltrati nella giornata di giovedì e

hanno visto l'ampia convergenza di tutti gli attori interessati, sindaci, terzo settore, sindacati, componenti il tavolo programmatico e lo stesso tavolo tecnico composto dal sindaco del Comune di Cirò

Marina e dagli altri comuni del distretto socio-assistenziale (Carfizzi, Verzino, Umbriatico, Melissa, Crucoli, Pallagorio, Stronboli, San Nicola dell'Alto, Cirò) dal rappresentante del terzo settore, Oscar Grisolia, dall'Asl. All'incontro preparatorio del piano hanno partecipato anche i sindacalisti Mimmo Tomaino (Uil), Raffaele Falbo (Cgil), Franco Mingrone (Cisl).

Durante l'ultimo incontro erano stati illustrati i contenuti della bozza del piano di intervento che, dopo le osservazioni del rappresentante della Cgil, Nico demo Iacovino, che ha avanzato alcune osservazioni sul pac anziani, in conclusione lo stesso ha finito per suscitare l'apprezzamento delle forze sociali e delle associazioni del terzo settore, sia su merito che sulla metodologia utilizzata.

ANCHE alcune osservazioni sul piano avanzate dal rappresentante del terzo settore, Oscar Grisolia, sono state considerate. Alla fine è partorito un piano complessivo che è sicuramente più rispondente alle

te necessi sociali.

La presentazione del piano degli interventi rappresenta un importante passo avanti verso la creazione di un sistema del welfare che sia il più integrato possibile tra i comuni del distretto socio-assistenziale l'Asp.

TUTTO questo si tradurrà, sostanzialmente, nel fornire agli anziani non autosufficienti un servizio integrato, tra sanità e socio-assistenza, anche in considerazione del fatto che è prevista l'istituzione di due Pua (Punto unico di accesso) che serviranno a selezionare i bisogni e le istanze che verranno avanzate dagli anziani o dai loro familiari. Un importante strumento per consentir loro di accedere ad informazioni dettagliate sui servizi socio-sanitari erogati sul territorio ed ottenere assistenza. Ci si augura che i prossimi finanziamenti possano dare più servizi alla prima infanzia, allargando il target di riferimento ed cercando di diffonderlo più omogeneamente possibile su tutto il territorio del distretto.

di PRODUZIONE RISERVATA



Prevenzione e controlli lo sport è amico del cuore

CARIATI - "Il cuore dello sport" è stato il titolo di un interessante convegno scientifico-sportivo, tenuto domenica 8 dicembre, nell'Auditorium del centro sociale di Cariati, organizzato dall'associazione di volontariato "Gli amici del cuore", presieduta da Diamantina Ricciardelli.

Proprio la presidente ha sintetizzato il compito, gli scopi ed i progetti realizzati dell'associazione in circa quattro anni di attività di volontariato.

Associazione che opera, tra l'altro, nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, con riferimenti alla prevenzione delle malattie cardiache, al sostegno degli associati, colpiti da cardiopatie, con visite in ospedale e, nelle fasi successive all'evento, li aiuta ad reinserirsi nel contesto sociale e nella scelta di appropriate forme di riabilitazione. Diffonde la cultura della salute, at-

traverso la prevenzione, per cui l'odierno incontro è finalizzato agli scopi statutari dell'associazione.

Dopo i saluti portati, anche a nome dell'amministrazione comunale di Cariati, dal presidente del Consiglio Comunale, Cataldo Minò, il convegno è entrato nel vivo con l'intervento di Andrea Russo, team manager del Modena Calcio, che ha approfondito, alla presenza di sportivi, dirigenti e tecnici delle scuole calcio, assieme ai propri giovani calciatori, gli elementi chiave che riguardano la vita di un calciatore professionista. "Gli strumenti di lavoro di un calciatore professionista - ha esordito il manager - sono il proprio corpo e la propria mente. Alle-



ticamente conversato con il pubblico, curioso di conoscere i tanti episodi della sua vita da calciatore. Taibi, che è stato anche portiere della Reggina, ha inoltre, ricevuto il gagliardetto da Giovanni e Pino

riati" ed i complimenti dell'associazione modenese "Una scuola per Mirandola".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Svolto a Cariatì
convegno alla
presenza anche
di Massimo Taibi**



Taibi con un gruppo di calciatori presenti al convegno

**Corso con defibrillatore
nella sede della Lnd**

Oggi, dalle 8.30, nella sede della Lega dilettanti, corso di primo soccorso con defibrillazione per personale non sanitario



Dopo i rilievi del Tavolo Massicci **Sanità, martedì vertice Quattrone-Pezzi-Urbani sul “caso Campanella”**

Inutile lavorare sulle possibili opzioni e soluzioni per far uscire dallo stallo la Fondazione Campanella senza coinvolgere chi nella vertenza ha potere decisionale o “di veto”. Serve un confronto tra i “decisori” ed è per questo che martedì si terrà un incontro nella sede dell'Ufficio del commissario per la sanità in via Buccarelli tra i sub commissari per l'attuazione del Piano di rientro, Luciano Pezzi e Andrea Urbani, e il rettore dell'Università Magna Graecia, Aldo Quattrone. Si vuole fare il punto sul percorso avviato per dare attuazione alla legge 63/2012 sulla Fondazione Campanella e in particolare sulla società in house che dovrebbe assorbire il personale in esubero e fornire servizi alle Aziende ospedaliere cittadine, in primo luogo il policlinico universitario Mater Domini di cui la Fondazione è una “costola”. L'intenzione è anche fornire chiarimenti al Tavolo Massicci, che nel verbale della riunione del 4 dicembre ha sollevato diverse questioni sulla spinosa vicenda e in particolare sull'intesa raggiunta il primo ottobre in Pre-

fettura tra Università e Regione. La soluzione proposta nell'intesa con il Prefetto secondo il Tavolo Massicci «non dà evidenza del rispetto» di quanto previsto dalla legge secondo cui «le università concordano con la regione, nell'ambito dei protocolli d'intesa, ogni eventuale utilizzazione, tramite l'azienda di riferimento, di specifiche strutture assistenziali private, purché già accreditate e qualora non siano disponibili strutture nell'azienda di riferimento e, in via subordinata, nelle altre strutture pubbliche». Il tavolo infatti segnala che «seppur non risultano assegnati posti letto oncologici all'Azienda Mater Domini, sono assegnati 40 posti letto oncologici all'Azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio». Dunque c'è il rischio della duplicazione. Quanto al punto dell'Intesa che prevede la costituzione di una società a capitale interamente pubblico retta secondo l'istituto dell' “in house providing”, il Tavolo Massicci rammenta che «alle società in house si applicano le disposizioni limitative delle assunzioni previste per l'amministrazione controllante». (b.c.)



Il rettore Aldo Quattrone



UNIVERSIADI INVERNALI

**Medico catanzarese
nell'antidoping**

L'assessore comunale allo sport Giampaolo Mungo ha rivolto gli auguri al medico catanzarese Gino Mancuso, nominato nell'équipe che coordina il servizio antidoping alle Universiadi invernali 2013, che si disputeranno in Trentino fino al prossimo 21 dicembre.



GIUNTA**Concessi
all'Asp
i locali
comunal
di via Molise**

La concessione dei locali comunali di via Molise all'Asp, alcuni patrocini, diverse pratiche dell'avvocatura e un prelievo dal fondo di riserva sono stati il fulcro della riunione di Giunta presieduta, ieri pomeriggio, dal sindaco Sergio Abramo, assistito dal segretario generale Vincenzina Sica.

L'esecutivo di Palazzo de Nobili ha infatti concesso all'Asp l'utilizzo dei locali di competenza comunale situati in via Molise, nel quartiere Santa Maria, per lo svolgimento delle prestazioni di guardia medica, al fine di assicurare la continuità assistenziale del presidio sanitario.

Approvata, ancora, la delibera che dispone il prelievo di 18mila euro dal fondo di riserva per consentire il pagamento delle spese condominiali dei locali in affitto per uso scolastico.

Sono state tre, inoltre, le concessioni del patrocinio ad altrettante manifestazioni culturali e di spettacolo: al musical "Karol Wojtyla, la vera storia", che si terrà al teatro Politeama il 18 gennaio; all'associazione culturale "Music derby" per la realizzazione di una serata musicale a titolo gratuito il prossimo 29 dicembre; patrocinio e compartecipazione alle spese per il progetto di ricerca e la successiva manifestazione finale dell'iniziativa denominata "Turisticamente abili", incentrata sulle tematiche del turismo sociale e organizzata dalla sezione provinciale della Confacit. ◀



L'accreditamento del Sant'Anna Hospital **Vigili del fuoco, c'è l'ok** **Martedì si riapre** **il tavolo con il Prefetto**

«Il parere favorevole dei Vigili del Fuoco sulle prescrizioni antincendio aprono la strada ad una pronta e tempestiva soluzione della vicenda dell'accreditamento del Sant'Anna Hospital, con una revisione immediata delle decisioni adottate nei giorni scorsi dalla commissione speciali per gli accreditamenti. Pur sottolineando negativamente l'estrema fretteiosità con cui la commissione è giunta ad alcune conclusioni, senza attendere la documentazione definitiva, riteniamo che si possa procedere rapidamente ad un riesame della pratica che possa consentire all'eccellenza sanitaria catanzarese di conseguire l'accreditamento e quindi accedere alle risorse spettanti». Lo hanno dichiarato congiuntamente il sindaco Sergio Abramo e l'assessore regionale, nonché capogruppo al Comune di Forza Italia, Domenico Tallini, in vista dell'imminente tavolo convocato per martedì sulla questione dal prefetto Cannizzaro.

«Il Sant'Anna Hospital, co-

me è stato giustamente detto in questi giorni, è un fiore all'occhiello dell'ospitalità privata calabrese – hanno proseguito Abramo e Tallini – capace di erogare prestazioni di altissimo livello, soprattutto nel campo della cardiocirurgia. Le pastoie burocratiche non possono mettere in discussione questa bella realtà sanitaria che viene utilizzata, è bene ricordarlo, da un'utenza regionale e in alcune occasioni extra regionale. La città ha il dovere di difendere tale struttura, i suoi operatori, ma soprattutto coloro che vi si rivolgono per risolvere complicate patologie. La parola adesso – hanno rimarcato il sindaco Abramo e il capogruppo di Forza Italia Tallini – spetta agli organi competenti, ma non abbiamo dubbi che l'accreditamento tanto atteso arriverà. In caso contrario, avremo il dovere di denunciare errori, inesattezze, omissioni e ritardi. Ma è un'eventualità che vogliamo scartare, riponendo noi piena fiducia nell'azione che porrà in essere il prefetto». ◀



Il Sant'Anna Hospital attende il via libera per l'accreditamento



Convegno sulla corruzione nelle amministrazioni pubbliche promosso dall'assessorato comunale al Personale e dall'Unione regionale degli ordini forensi

La galassia sanitaria è la meno "trasparente"

I punti di maggiore criticità negli enti locali risultano le assunzioni e le progressioni dei dipendenti

Danilo Colacino

“L'applicazione del decreto anticorruzione negli enti pubblici”. Un tema, al centro di un convegno organizzato dall'assessorato comunale al Personale e dall'Unione degli Ordini forensi della Calabria, che merita un approfondimento per le sue implicazioni sulla gestione della cosa pubblica. Basti pensare che sono diverse le iniziative tenute per discuterne i profili, come quella ad esempio svoltasi nel mese scorso nella biblioteca di Villa Trieste alla presenza di insigni magistrati, legali e professori universitari. Ieri, invece, l'argomento è stato dibattuto nell'auditorium Aldo Casalinuovo nell'ambito di un incontro aperto dalle considerazioni del vicesindaco Baldo Esposito: «Sergio Abramo, che sto sostituendo perché alle prese con concomitanti impegni istituzionali, ha voluto dare degli indirizzi precisi alla gestione dell'ente. Attualmente si ragiona di una legge complessa nata dopo mille travagli. È incentrata sulla formazione dei dipendenti, ma potremmo commentare di tutti noi. Anche se è una norma la cui applicazione deve essere a costo zero, ovvero senza l'erogazione di risorse ad hoc. Una sorta di clausola di invarianza che potrebbe, per assurdo, determinare dei percorsi poco virtuosi».

Prima di entrare nel vivo della discussione il breve intervento dell'assessore comunale al Personale Massimo Lomonaco: «Si rafforza ancora di più, con l'appuntamento a cui stiamo partecipando, la collaborazione fra Municipio e Ordine degli Avvocati. Una sinergia proficua che può dare ottimi frutti».

Ad avviso del presidente dell'Ordine degli Avvocati Giu-

seppe Iannello «dopo anni di studio, e pur con molte riserve, sono state introdotte nel codice penale modifiche nei reati contro la pubblica amministrazione codificando una disciplina generale. Vengono così definiti i contorni della prevenzione e della repressione in materia. Non si dimentichi infatti che, tanto per citare un caso eclatante, le aziende sanitarie della regione sono agli ultimi posti in termini di trasparenza. Un fatto da stigmatizzare».

Scopo del seminario era di dibattere su ogni aspetto della 190 del 2012 insieme ai dipendenti della pubblica amministrazione. Tra quanti hanno collaborato all'iniziativa i dirigenti dei settori Formazione, dott. Antonino Ferraiolo, e Avvocatura, avv. Saverio Molica, di Palazzo De Nobili, presenti unitamente al segretario generale Vincenzina Sica, l'assessore regionale al Personale, Mimmo Tallini, al consigliere regionale Pierino Amato, all'avvocato generale dello Stato Giuseppe Scaramuzzino, al sostituto procuratore della Repubblica Gerardo Dominijanni e all'insigne penalista Nicola Cantafora.

Chiusa la fase preliminare, si è registrato l'avvio delle relazioni tecniche con l'illustrazione della consigliera di Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti Rossella Scerbo che si è occupata del “Profilo di responsabilità contabile nella legislazione anticorruzione” e che ha fatto cenno ai riferimenti normativi inerenti alle attività a rischio corruzione. «Penso al punto dolente dell'assunzione di nuovo personale e alla sua progressione interna, che spesso dà luogo a contestazioni e per cui talvolta si rinviengono delle opacità. Per tale ragione, nei Comuni, al segretario è

quasi sempre delegata l'opera di prevenzione. Un mandato che le conferisce il primo cittadino».

A giudizio del componente del coordinamento della Società italiana degli amministratori (Siaa) Alfredo Gualtieri, soffermatosi su “Le nuove misure sulla trasparenza dopo la legge anticorruzione”, c'è da mettere in risalto che «la 190 è balzata agli onori della cronaca per i suoi profili penalistici, ripresi e amplificati dai media in ragione di taluni personaggi eccellenti che sono stati colpiti dalle sue statuizioni». E proprio in ragione delle pene e sanzioni richiamate dall'avv. Gualtieri è toccato al suo illustre collega Vincenzo Ioppoli focalizzarsi su “I reati di corruzione per l'esercizio della funzione e di traffico di influenze illecite nella legge”, sostenendo: «Dovevamo adeguare la legislazione interna a quella internazionale, perché la politica non ha saputo far fronte efficacemente nell'opera di contrasto alla corruzione. Ecco forse perché lo Stato ha mostrato il volto più feroce di sé, anche con l'inasprimento delle pene in materia di abuso d'ufficio». Il presidente della Sezione penale della Corte d'Appello, Maria Vittoria Marchianò, ha viceversa parlato de “I reati di concussione e induzione indebita a dare o promettere utilità nella norma”, affermando: «Sono varie le fattispecie penali toccate anche nella modifica delle pene edittali previste per taluni reati puniti quali l'estorsione aggravata dalla qualità di funzionario di un ente pubblico o la creazione della figura dell'induzione indebita».

A chiudere, infine, le conclusioni tratte dall'ordinario di Diritto Amministrativo della Magna Graecia Fabio Saitta. ◀





Saitta, Ioppoli, Marchianò, Lomonaco, Esposito, Scerbo, Iannello e Gualtieri

PUGLIESE-CIACCIO Doppio appuntamento in calendario **Presentazione delle nuove tecnologie e messa officiata da mons. Bertolone**

Una giornata fitta di incontri quella di lunedì all'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio". Gli appuntamenti inizieranno, come da tradizione, con la santa messa celebrata da mons. Vincenzo Bertolone, arcivescovo metropolitano di Catanzaro-Squillace, nella cappella del presidio "De Lellis", ex Ciaccio. Un appuntamento che si rinnova ogni anno e chiamato a donare quel conforto spirituale ai corpi sofferenti dei degenti e quella gioia per la fede, insita nella ricorrenza dell'ormai imminente festività natalizia. La giornata continuerà con la presentazione ufficiale delle nuove tecnologie introdotte nel nosocomio, in programma a partire dalle 15, nella biblioteca dell'Azienda ospedaliera "Pugliese Ciaccio".

«Si tratta di una giornata importante – ha detto il Direttore Generale dell'Azienda, avvocato Elga Rizzo – per il doppio appuntamento che l'Azienda tutta si prepara a vivere. La santa messa è un evento molto sentito da degenti e personale, medico e paramedico, che si rinnova ogni anno in prossimità del Natale. Il secondo appuntamento è per noi motivo di orgoglio perché ci consente di far conoscere agli utenti e alla cittadinanza tutta le straordinarie tecnologie introdotte negli ultimi anni all'interno del nostro ospedale». Ad introdurre i lavori sarà lo stesso direttore generale mentre il compito di spiegare le nuove tecnologie sarà affidato ai direttori delle unità operative complesse interessate. Al dottore Claudio Ceccotti, direttore di Neurochirurgia il compito di spiegare l'utilizzo del Neuronavigatore; il dottore Domenico Pingitore, direttore di Radioterapia, spiegherà invece le funzioni e le caratteristiche della nuova Tac mentre al dottore Giuseppe Scalzo, direttore di Fisica Sanitaria, andrà il compito di illustrare l'utilizzo del Tc Multistrato 64/128 Slice e della risonanza magnetica 1,5 Tesla. Alla giornata prenderanno parte anche il primo cittadino, Sergio Abramo, e il presidente della Regione, Giuseppe Scopelliti. ◀





L'ingresso del presidio Ciaccio

Organizzato dall'Asp con alcune scuole **Educazione alimentare e attività motoria** **Si conclude il progetto**

Si conclude oggi, alle 16, alla scuola di ballo Free Dance, il progetto "Note musicali... in movimento" realizzato dall'Unità operativa Pediatria di Comunità dell'Asp (responsabile dr. Rosa Anfosso, su incarico della Dr. Franca Faillace, referente regionale del progetto). Il progetto ha inteso coagulare i momenti dell'educazione alimentare e della promozione dell'attività motoria, entrambi finalizzati alla prevenzione dell'obesità e all'acquisizione di sani stili di vita. Gli alunni delle scuole target (Istituti comprensivi Casalnuovo, Don Milani, Patari-Rodari plesso "Gagliardi") sono stati piacevolmente impegnati in lezioni teoriche ed in un corso pratico di ballo-fitness la cui finalità è stata anche quella di favorire la socializzazione tra studenti e la coesione del gruppo classe in contesti difficili.

La scuola, quindi, è divenuta per qualche tempo un luogo dove gli alunni hanno potuto conoscersi meglio, eliminare tensioni e apprendere l'utilità e l'importanza del movimento corporeo a tempo di musica, sotto la guida esperta dell'insegnante di ballo-fitness Eleonora Polito che li ha fatti danzare in gruppo e in coppia e dell'infermiera pediatrica Lorena Iozzo dell'Unità operativa di Pediatria di Comunità che ha curato la parte teorica nonché il coordinamento del progetto. Le lezioni culmineranno, appunto, nella gara di danza che si terrà oggi, dove gli alunni si esibiranno sotto lo sguardo attento sia pur benevolo di una apposita giuria di tecnici, che premierà quattro coppie di studenti: due per l'aspetto decisamente tecnico e due per altre qualità dimostrate come la simpatia o l'affiatamento. Lo spettacolo sarà inoltre arricchito dall'esibizione di professionisti che si alterneranno ai ballerini in erba della scuola primaria del plesso "Gagliardi" impegnati in un entusiasmante rap. ◀



MONTEPAONE Sono stati salvati in ospedale dopo un'intossicazione alimentare Pazienti riconoscenti ringraziano il pronto soccorso

Sabrina Amoroso
MONTEPAONE

Nelle pagine di una cronaca troppo spesso avida di cattive notizie, trova spazio una storia di quelle che sempre si vorrebbero raccontare. Un "happy end" che chiude nel migliore dei modi una vicenda che ha attirato l'attenzione dei cittadini del Basso Jonio, più volte descritta e analizzata sulle pagine di "Gazzetta del Sud" che in esclusiva aveva pubblicato l'intervista del direttore del servizio veterinario dell'Asp di Catanzaro Tommaso Esposito, che il 15 novembre scorso rendeva pubblici i risultati sulle analisi effettuate sugli alimenti serviti in un ristorante soveratese che aveva causato il malore di 4 commensali di origini satrianesi.

Era il 3 novembre quando due coppie avevano deciso di trascorrere il pranzo domenicale insieme in un noto locale della Perla dello Jonio, ignari di quanto sarebbe accaduto.

Dopo fortissimi dolori addominali accusati dopo aver consumato le prime pietanze, una delle due coppie è stata accompagnata nel pronto soccorso del nosocomio cittadino dove i medici del reparto, sotto responsabilità del

dottor Francesco dell'Apa, avevano dato la prima diagnosi disponendo il trasferimento dell'uomo, poi entrato in coma, nel più attrezzato presidio ospedaliero di Catanzaro.

La prima diagnosi non era mai stata resa nota agli organi di stampa, ma i medici in servizio nella struttura soveratese avevano subito riconosciuto la "sindrome da sgombroide", anticipando quanto nelle settimane successive, accurate analisi sugli alimenti avrebbero confermato. Un'intuizione che ha permesso di risparmiare tempo prezioso e di praticare le cure adatte per salvare la vita dell'uomo in coma che ha potuto fare presto rientro a casa.

Quanto sia stato importante l'intervento del personale medico e infermieristico, lo ricorda oggi il messaggio che i pazienti e i loro familiari hanno voluto lasciare ai medici che per primi li hanno curati. «Con affetto e stima sincera, a un gruppo di uomini e donne posti in prima linea a difendere la vita e il suo valore. Dio vi benedica».

Questo il messaggio scritto con un pennarello su un foglio bianco che si è scelto di non firmare e che per questo acquisisce ancora più valore. ◀



Nove sanitari chiamati in causa per un fatto avvenuto nel 1994 **L'equipe medica di Ostetricia non dovrà risarcire i danni all'Asp**

Giuseppe Natrella

Non dovrà sborsare nemmeno un centesimo di euro l'equipe medica del presidio ospedaliero lametino che il procuratore regionale della Corte dei Conti aveva citato in giudizio per risarcire l'Azienda sanitaria. Questo perché «ilcomportamento e la condotta clinica tenuta dall'equipe medica è stata del tutto corretta ed idonea sulla base delle conoscenze scientifiche del momento e, soprattutto, della loro applicazione e diffusione nella pratica clinica giornaliera».

Lo ha deciso la Corte dei Conti, sezione Giurisdizionale per la Calabria (Mario Condemi presidente, Rossella Scerbo giudice e Domenico Guzzigiudice relatore) pronunciando la sentenza con la quale ha respinto l'atto di citazione nei confronti dei medici ospedalieri Paolo Tommaso Battaglia (difeso dagli avvocati Antonio Romano e Fabrizio Tigrano), Concetta Fumia (difesa dall'avvocato Aurelio Manfredi), Angelo Raffaele Grandinetti (difeso dall'avvocato Nedo Corti), Felice Marsico (difeso dall'avvocato Francesco Ferrari), William Munizza (difeso dall'avvocato Mario Corigliano), Luciano Notaro (difeso dall'avvocato Nicolino Zaffina), Francesco Porchia (assistito dagli avvocati Antonio Marchese e Gaspare Porchia), Paolo Palaia (difeso dagli avvocati Maria Esposito e Maria Vittoria Piacente) e Giuseppe Barese (difeso dagli avvocati Carlo e Antonello Bevilacqua), tutti in servizio, all'epoca dei fatti, nel reparto di Ostetricia e ginecologia dell'ospedale "Giovanni Paolo

II».

I medici erano stati citati in giudizio per essere condannati al pagamento, in parti uguali e in favore dell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro, della somma di 813.019 euro, oltre a rivalutazione monetaria, interessi legali e spese di giudizio, in seguito a una sentenza di condanna passata in giudicato emessa dal Tribunale lametino e con la quale l'ex Azienda sanitaria n. 6 di Lamezia Terme era stata obbligata a versare a titolo di risarcimento danni a una giovane coppia che l'aveva convenuta in giudizio, avendo subito un grave danno durante il parto del loro figlio.

L'ufficio di Procura richiedeva ai sanitari il pagamento della somma di oltre 800.000 euro che l'ex Asl lametina aveva dovuto elargire come risarcimento del danno subito alla coppia che aveva citato in giudizio l'ospedale lametino.

I fatti risalgono al 1994, quando una coppia citò in giudizio la struttura sanitaria lametina ritenendola responsabile di alcune malformazioni che il loro neonato aveva subito dopo il parto. Ora, a distanza di quasi 20 anni, la Corte dei Conti, sulla base delle argomentazioni dei difensori dei medici e anche di un approfondimento istruttorio eseguito dall'ufficio medico-legale presso il Ministero della Salute in merito alla menomazione subita da piccolo nel corso del parto e la sua conseguenzialità con eventuali responsabilità mediche, ha respinto le richieste di condanna di cui all'atto di citazione della Procura regionale ritenendo che nessuna responsabilità potesse essere ascritta ai sanitari per l'occorso. ◀



L'ingresso del reparto di Ostetricia e ginecologia



Rete civica, riflettori sulla sanità

“Storia della deriva sanitaria regionale”, è il tema dell’incontro-dibattito che si svolgerà oggi pomeriggio alle ore 16,30, nella sala congressi del Polo culturale Santa Chiara.

All’incontro, promosso da Rete civica vibonese, interverranno, fra gli altri, il presidente di Rete Civica Diego Brancia, il dottore Michelangelo Miceli, direttore sanitario del presidio ospedaliero Jaz-zolino (nella foto), il dottore Cesare Bianco, dirigente medico, e Michele Furci.



RICADI**Come aiutare
a crescere
gli studenti
affetti
da dislessia?**

RICADI. «Dalla legge nazionale alla legge regionale. Passi per l'inclusione»: questo il titolo di un convegno che si terrà, a partire dalle 9, nella sala del palazzetto dei congressi, dedicato ai disturbi dell'apprendimento, alla dislessia e a tutti i bisogni educativi speciali.

L'incontro, organizzato e promosso dall'istituto comprensivo di Ricadi con la collaborazione dell'Associazione italiana dislessia (Aid) e dei comuni di Ricadi e Spilinga, vedrà avvicinarsi numerosi interventi incentrati sui disturbi dell'apprendimento che colpiscono numerosi bambini.

Dopo i saluti da parte del dirigente scolastico dell'istituto comprensivo Annunziata Bonini, del dirigente scolastico Pietro Gentile, dei sindaci di Ricadi e Spilinga Pino Giuliano e Franco Barbalace, di Antonino Barone, presidente della Bcc e di don Giuseppe Lopresti, parroco di Ricadi, interverranno Viviana Rossi, dirigente scolastica e membro del direttivo nazionale Aid, e Giuseppe Giordano, consigliere regionale della Calabria che ha proposto la legge sui disturbi specifici dell'apprendimento. A relazionare sugli aspetti più prettamente scientifici saranno invece Bruno Risoleo, neuropsichiatra infantile, Maria Concetta De Masi, psicologa e psicoterapeuta, Maria Pia Scafuro, responsabile del coordinamento regionale Aid Calabria. A chiudere gli interventi, infine, saranno i dirigenti scolastici Marisa Piro, Violetta Pasqua, Beatrice Lento, Antonello Scalamandrè, Aida Puntoriero e Rosa Deliro. ◀ (v.m.)



sant'anna hospital

Il sindaco e Tallini puntano dritti all'accreditamento

«Il parere favorevole dei Vigili del Fuoco sulle prescrizioni antincendio aprono la strada ad una pronta e tempestiva soluzione della vicenda dell'accreditamento del Sant'Anna Hospital, con una revisione immediata delle decisioni adottate nei giorni scorsi dalla commissione speciali per gli accreditamenti. Pur sottolineando negativamente l'estrema fretteolosità con cui la commissione è giunta ad alcune conclusioni, senza attendere la documentazione definitiva, riteniamo che si possa procedere rapidamente ad un riesame della pratica che possa consentire all'eccellenza sanitaria catanzarese di conseguire l'accreditamento e quindi accedere alle risorse spettanti». L' hanno dichiarato congiuntamente il sindaco Sergio Abramo e l'assessore regionale, Domenico Tallini, in vista dell'imminente tavolo convocato per martedì sulla questione dal prefetto. Per loro, «il Sant'Anna Hospital è un fiore all'occhiello dell'ospedale privata calabrese, capace di erogare prestazioni di altissimo livello, soprattutto nel campo della cardiocirurgia. Le pastoie burocratiche non possono mettere in discussione questa bella realtà sanitaria che viene utilizzata, è bene ricordarlo, da un'utenza regionale e in alcune occasioni extra regionale. La città ha il dovere di difendere tale struttura, i suoi operatori, ma soprattutto coloro che vi si rivolgono per risolvere complicate patologie. La parola adesso spetta agli organi competenti, ma non abbiamo dubbi che l'accreditamento arriverà. In caso contrario, avremo il dovere di denunciare errori, inesattezze, omissioni e ritardi».



■ dalla giunta

Concessi all'Asp i locali di via Molise

*La scelta
garantisce
la Guardia
medica
a Santa Maria*

La concessione dei locali comunali di via Molise all'Asp, alcuni patrocini, diverse pratiche dell'avvocatura e un prelievo dal fondo di riserva sono stati il fulcro della riunione di Giunta di ieri. L'esecutivo ha infatti concesso all'Asp l'utilizzo dei locali di competenza comunale situati in via Molise, nel quartiere Santa Maria, per lo svolgimento delle prestazioni di Guardia medica, al fine di assicurare la continuità assistenziale del presidio sanitario. Approvata, ancora, la delibera che dispone il prelievo di 18mila euro dal fondo di riserva per consentire il pagamento delle spese condominiali dei locali in affitto per uso scolastico. Sono state tre, inoltre, le concessioni del patrocinio ad altrettante manifestazioni culturali e di spettacolo: al musical "Karol Wojtyla, la vera storia", che si terrà al teatro Politeama il prossimo 18 gennaio; all'associazione culturale "Music derby" per una serata musicale gratuita il 29 dicembre; patrocinio e partecipazione alle spese per il progetto di ricerca e la successiva manifestazione finale di "Turisticamente abili".



Ossigeno per i camici precari

*A darne
notizia è
il vice
presidente
vicario della
Cimo-Asmd
(Confederazi
one italiana
medici
ospedalieri)*

*Guido Quici
che considera
la notizia
una vittoria
per l'azione
svolta presso
il Ministero
della Salute*

Parlare della Sanità in Italia in questo periodo fra proteste e instabilità politica sembra azzardato ma rincuora sapere che per i medici precari, in attesa del decreto ministeriale definitivo arriva finalmente la proroga ai contratti a tempo determinato e anche a quelli atipici (co.co.co. co.co.pro e contratti a progetto) a tutto il 31 dicembre del 2016.

A darne notizia è il vice presidente vicario della Cimo-Asmd (Confederazione italiana medici ospedalieri) Guido Quici che considera la notizia una vittoria per l'azione svolta presso il ministero della Salute. Questo provvedimento è solo l'inizio di un percorso di stabilizzazione dei circa 10 mila medici che ogni giorno garantiscono la continuità assistenziale nelle strutture sanitarie. Ma è anche l'occasione di rivedere il percorso professionale per il giovane medico che, oggi purtroppo si trova a dover scontare quel salto generazionale per politiche poco attente al sistema sanitario e per continue manovre economiche fatte solo da tagli lineari. Intanto è importante evidenziare che la bozza del decreto messa a punto dal ministero, che dovrà poi passare al vaglio delle Regioni, prevede in particolare che: gli enti del Ssn, entro il 31 dicembre 2016, possono bandire procedure concorsuali per titoli ed esami per assunzioni a tempo indeterminato di personale del comparto sanità, compreso quello appartenente alle aree dirigenziali, medico veterinario, sanitario, professionale, tecnico, amministrativo. Procedure riservate al personale in servizio presso gli enti in possesso di specifici requisiti, ovvero che alla data del 30 ottobre 2013 abbiano maturato negli ultimi cinque anni almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso gli enti. Il personale medico in servizio continuativo da almeno 5 anni nei pronto soccorso delle Aziende sanitarie è ammesso a partecipare ai concorsi ancorché non in possesso del diploma di specializzazione. Il nodo, che sarà probabilmente emendato, è che alle procedure concorsuali potrà partecipare anche il personale dedicato alla ricerca in Sanità (dottorati di ricerca) che - incredibilmente - stando alla bozza del decreto, diventa un titolo alternativo alla specializzazione.

Dottorato che potrebbe guardare anche titoli di laurea oggi non previsti come biotecnologie e agraria. Sembra che tiri una nuova aria per i medici precari almeno fino al 2016 per poi stabilizzarsi definitivamente.



Sportelli che hanno un cuore

*La Banca
ha donato
una apparec-
chiatura per
la misurazio-
ne della densitometria
ossea che
sarà usata
dalla Lilt
nei locali del-
l'ambulatorio*

C'era tanta gente a salutare la donazione che la Banca di Credito cooperativo ha destinato alla sezione di Cosenza della Lilt, Lega italiana per la lotta contro i tumori.

La Banca ha donato una apparecchiatura per la misurazione della densitometria ossea che sarà usata dalla Lilt nei locali dell'ambulatorio di via Monte Grappa 45, nel centro cittadino di Cosenza.

Alla firma della convenzione erano presenti il commissario della Lilt Cosenza, Gianfranco Filippelli; il presidente della Bcc Mediocrati, Nicola Paldino; l'assessore comunale alle politiche sociali, Manfredo Piazza.

Il dottor Filippelli - dopo aver ringraziato la Bcc Mediocrati «sempre attenta, quando si parla di bisogni dei cittadini» - ha proseguito presentando la realtà della Lilt. «La sezione cosentina - ha detto - si sta radicando sempre più nel territorio provinciale. Oggi è una realtà con 30.000 associati ai quali vengono fornite prestazioni nelle sedi di Cosenza, San Lucido, Cassano Jonio e Cariati. Grazie ad un camper attrezzato, inoltre, la Lilt Cosenza effettua visite e campagne di screening in tutti i 155 comuni della vasta provincia cosentina. Ora, con il densitometro osseo - ha concluso Filippelli - potremo eseguire importanti attività per prevenire fratture nei soggetti affetti da osteoporosi».

«La città di Cosenza è ricca di un terzo settore vitale e dinamico - ha detto l'assessore Piazza - l'amministrazione comunale, nel dare sostegno a queste diverse realtà, utilizza ogni possibilità disponibile. Per promuovere le attività della Lilt, ad esempio, sono stati messi a disposizione i locali di via Monte Grappa. Attualmente, pur con risorse sempre più limitate, lavoriamo per dare corpo ad una rete tra tutte le associazioni esistenti, in modo da aumentare l'effetto dei servizi resi migliorandone i benefici per la cittadinanza».

«Una Bcc è una banca di comunità, costruita sulla solidarietà mutualistica e per la sussidiarietà nei territori - ha detto il presidente della Bcc Mediocrati, Nicola Paldino - quest'anno abbiamo ridotto il numero delle agende e dei calendari per aumentare gesti concreti come la donazione alla Lilt. Diamo corpo alla solidarietà nei confronti della comunità, concretizzando anche la sussidiarietà nei confronti della sanità pubblica, che è un bene di tutti. 'Siamo una banca differente' non è uno slogan - ha aggiunto Paldino - ma la giusta descrizione per chi dialoga con i tanti dottori Filippelli che arricchiscono la nostra provincia».

In occasione della donazione del densitometro osseo, la Bcc Mediocrati e la Lilt Cosenza hanno anche firmato una convenzione per l'accesso gratuito dei soci Mediocrati agli esami che saranno effettuati con l'apparecchio appena donato e per una serie di agevolazioni ai Soci Mediocrati e ai loro familiari.





Dono della Banca di Credito cooperativo alla Lega italiana per la lotta contro i tumori di Cosenza



Contro la corruzione nella sanità pubblica

TRE giornate per sostenere la petizione "Riparte il futuro", promossa da Libera nazionale per un sistema sanitario pubblico trasparente e libero dalla corruzione. Un sistema efficace che renda conto di come spende le nostre risorse. L'iniziativa torna a Catanzaro con uno stand per la raccolta delle firme che sarà situato nei pressi del Complesso monumentale San Giovanni di Catanzaro. Lo stand, all'interno delle iniziative in corso nel centro storico di Catanzaro, è il numero 7, ed è lì che i volontari di Libera del coordinamento provinciale di Catanzaro saranno pronti a raccogliere le firme.

I dati della corruzione nella sanità pubblica sono allarmanti, considerato anche che quando la corruzione colpisce la salute non causa solo gravi danni economici, ma mette in crisi l'intero sistema sanitario che dal 1978 è una garanzia per tutti, senza discriminazioni. L'illegalità ruba fondi destinati agli ospedali, all'acquisto di medicine e all'assistenza, compromette la salute nostra e dei nostri cari e può addirittura

diventare una causa di morte. Nonostante le disposizioni previste dalla legge 190/2012, ad oggi sono molto poche le Aziende sanitarie che rispettano gli obblighi di anticorruzione e trasparenza. Da qui la richiesta, avanzata anche alle amministrazioni regionali e ai direttori generali degli assessorati alla sanità di far rispettare da ciascuna Azienda sanitaria le prescrizioni di legge che prevedono di nominare il responsabile locale anticorruzione, pubblicare online il Piano triennale anticorruzione e di fornire informazioni complete sui vertici dell'organo di indirizzo politico (direttore generale, direttore sanitario, direttore amministrativo) rendendo pubblici il cv comprensivo di tutti gli incarichi pubblici e privati ricoperti, l'atto di nomina e il compenso.

Per queste ragioni sarà possibile sottoscrivere la petizione di Libera per tutto il pomeriggio di oggi, venerdì 13 dicembre, e per le giornate di domani, sabato 14 dicembre, e di lunedì 16 dicembre nello stand di Catanzaro.



Prevenire gli infarti sui campi di calcio

OGGI, dalle 8.30 alle 13, presso la sede di Catanzaro del Comitato regionale Calabria della Lega nazionale dilettanti, si terrà il primo corso Bls-D promosso dallo stesso Comitato e dalla Cooperativa sociale Zarapoti.

Lo scopo è quello di formare le persone presenti sui campi di calcio e renderli capaci di intervenire immediatamente in presenza di un improvviso arresto cardiaco. E' già accaduto che, in simili casi, poche e semplici manovre, condotte anche da personale non sanitario, si siano rivelate fatali per la sopravvivenza.

Il corso, della durata di cinque ore, sarà articolato in una parte teorica e in una pratica con un addestramento pratico su manichino con defibrillatore trainer. Per scaricare il modulo di adesione consultare l'indirizzo www.crcalabria.it.



LA VERTENZA Tredici mensilità arretrate per i 15 dipendenti del centro di riabilitazione Medical center, un Natale amaro

I lavoratori incrociano le braccia il 16 e il 19 dicembre. «Adesso basta»

Giovedì
incontreranno
il prefetto

di LAURA CIMINO

SI prepara un Natale amaro per i lavoratori di Medical Sport Center. Un'altra vertenza di lavoro senza fine, in città. I lavoratori incrociano le braccia il prossimo 16 e il prossimo 19 dicembre. Il 19 saranno ancora una volta davanti al prefetto Raffaele Cannizzaro per riprendere le procedure di raffreddamento e conciliazione nella speranza che la mediazione del prefetto possa definitivamente mettere fine alla vertenza. Loro, i lavoratori, vivono questa situazione come paradossale. Per mensilità non corrisposte che, per ognuno, ammontano ormai a 13. Solo una la mensilità pagata da settembre a dicembre, dicono. Sono allo stremo. Non ce la fanno più. «Siamo stati in silenzio in questi mesi - raccontano - nella speran-

za che le nostre lotte di protesta potessero determinare una svolta. La speranza, che l'ulteriore disponibilità di questi ultimi tre mesi manifestata dai lavoratori fosse riconosciuta e apprezzata da una proprietà assente ed il cui quotidiano silenzio ha ulteriormente logorato l'infinita pazienza, oggi tocca il fondo del barile. Dalle undici mensilità al mese di settembre scorso siamo oggi, alla vigilia del Santo Natale, dover "elemosinare" e rivendicare legittimamente un totale di tredici mensilità». Il centro di riabilitazione, molto conosciuto in città che si trova a Lido, al centro commerciale Le Fornaci, opera dal 1992, ventuno anni di attività ininterrotta. Quindici in tutto i lavoratori, alcuni part time altri full time, tra i trenta e i cinquant'anni la loro età, attivi tra lo studio fisiokinesiterapico e l'ambulatorio di medicina fisica e riabilitazione funzionale. Centinaia i pazienti segui-

ti. E' paradossale, continuano i lavoratori, questa situazione, vista la mole di richieste che la struttura riesce a smaltire giornalmente «a dimostrazione di una incapacità gestionale

che sta determinando il suicidio imprenditoriale di quella che per ventidue anni ha rappresentato un valore aggiunto per ca-

pacità professionali e accoglienza nel settore della riabilitazione e rieducazione motoria in città» è ancora la protesta della Uilt. Non solo. Dal sindacato parlano di «infinite minacce di licenziamento, chiusura, liquidazione e fallimento da parte della proprietà che hanno creato un solco insormontabile con i lavoratori allontanando qualsiasi possibilità di dialogo e confronto. La giustificazione del socio di maggioranza riguardo criticità aziendali legate ai decreti ingiuntivi,

non tutti, purtroppo resi immediatamente esecutivi - continuano dalle rappresentanze sindacali - rappresenta un atteggiamento inaccettabile che contribuisce ad acuire ulteriormente i rapporti di una corda che si è ormai da tempo spezzata». Ora però i lavoratori dicono un'altra volta basta. Ma non prima di invitare le maestranze «a prendere atto di questo fallimento e di determinarsi decidendo una volta per tutte sul futuro di questa azienda».

Aggiungono che sono pronti ad affrontare e ad accettare decisioni estreme e chiedono di «di staccare la spina da una presa non più in grado di sostenere e sopportare l'alta tensione alimentata in questi mesi dove parecchi lavoratori hanno dovuto ricorrere all'intervento dei sanitari per il dramma sociale che stanno vivendo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La Medical sport center

Universiadi, Mancuso nel pool

Gli auguri dell'assessore Mungo al medico catanzarese

L'ASSESSORE allo Sport di palazzo De Nobili, Giampaolo Mungo ha rivolto gli auguri al medico catanzarese Gino Mancuso, nominato nell'equipe che coordina il servizio antidoping alle Universiadi invernali 2013, che si disputeranno in Trentino fino al prossimo 21 dicembre con la partecipazione di oltre tremila atleti provenienti da cinquanta Paesi diversi.

«Dopo l'incarico ricevuto nella squadra antidoping dell'ultimo Giro d'Italia - ha affermato Mungo - questo è l'ennesimo riconoscimento alla professionalità di un nostro concittadino, a cui invio i miei più sinceri auguri di buon lavoro. La corsa Rosa e le Universiadi sono solamente i due più recenti fiori all'occhiello di una carriera improntata alla lotta al doping e alla tutela dei valori più veri e sani dello sport. Per questo motivo - ha concluso l'assessore Mungo - ritengo che tutti i catanzaresi debbano essere orgogliosi dell'operato del dottore Gino Mancuso».



Gino Mancuso



Concessi all'Asp i locali di via Molise

LA CONCESSIONE dei locali comunali di via Molise all'Asp, alcuni patrocini, diverse pratiche dell'avvocatura e un prelievo dal fondo di riserva sono stati il fulcro della riunione di Giunta presieduta, questo pomeriggio, dal sindaco Sergio Abramo, assistito dal segretario generale Vincenzina Sica. L'esecutivo di palazzo de Nobili ha, infatti, concesso all'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro l'utilizzo dei locali di competenza comunale situati in via Molise, nel quartiere di Santa Maria, per lo svolgimento delle prestazioni di Guardia medica, al fine di assicurare la continuità assistenziale del presidio sanitario.



■ SANITÀ Dopo il parere dei vigili. Martedì il vertice con il prefetto

Sant'Anna, si riapre la pratica di accreditamento della struttura

«IL PARERE favorevole dei vigili del fuoco sulle prescrizioni antincendio aprono la strada ad una pronta e tempestiva soluzione della vicenda dell'accREDITAMENTO del Sant'Anna Hospital, con una revisione immediata delle decisioni adottate nei giorni scorsi dalla commissione speciali per gli accreditamenti. Pur sottolineando negativamente l'estrema fretteolosità con cui la commissione è giunta ad alcune conclusioni, senza attendere la documentazione definitiva, riteniamo che si possa procedere rapidamente ad un riesame della pratica che possa consentire all'eccellenza sanitaria catanzarese di conseguire l'accREDITAMENTO e quindi accedere alle risorse spettanti».

Lo hanno dichiarato congiuntamente il sindaco Sergio Abramo e l'assessore regionale, nonché capogruppo al Comune di Forza Italia, Domenico Tallini, in vista dell'imminente tavolo convocato per martedì sulla questione dal prefetto Cannizzaro.

«Il Sant'Anna Hospital, come è stato giustamente detto in questi giorni, è un fiore all'occhiello dell'ospitalità privata calabrese, capace di erogare prestazioni di altissimo livello, soprattutto nel campo della cardiocirurgia».

Per il sindaco Abramo e l'assessore regionale nonché capogruppo di Forza Italia al Comune «le pastoie burocratiche non possono mettere in discussione questa bella realtà sanitaria che viene utilizzata, è bene ricordarlo, da un'utenza regionale e in alcune occasioni extra regionale. La città di Catanzaro ha il dovere di difendere tale struttura, i suoi operatori, ma soprattutto coloro che vi si rivolgono per risolvere complicate patologie. La parola adesso spetta agli organi competenti, ma non abbiamo dubbi che l'accREDITAMENTO tanto atteso arriverà. In caso contrario, avremo il dovere di denunciare errori, inesattezze, omissioni e ritardi. Ma è un'eventualità che - concludono Sergio Abramo e Domenico Tallini - vogliamo scartare, riponendo noi piena fiducia nell'azione che porterà in essere il prefetto».

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ **GIRIFALCO** Pubblicato il finanziamento di sei milioni

La vittoria della psichiatria

La residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza si farà

di **MASSIMO PINNA**

GIRIFALCO – Finalmente la notizia tanto attesa è arrivata. Con la pubblicazione del decreto sulla gazzetta ufficiale, la residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza di Girifalco è realtà. Un finanziamento di 5,8 milioni di euro per un progetto la cui valenza va al di là del pur importante dato economico. Un risultato positivo non solo per Girifalco, culla di storia della psichiatria e della cultura dell'accoglienza, ma per l'intero territorio calabrese.

La collaborazione tra Ministero, Regione, Asp e Comune fanno di questo progetto come antesignano, un esempio pilota per tutte le Regioni italiane nell'ambito della conferenza Stato Regioni sul superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari previsto dalla legge Marino. Come tante volte riportato, per una volta, è il caso di dire, dalla Calabria emerge un grande progetto di portata, quantomeno nazionale. Il centro residenziale per la Calabria sarà realizzato all'interno del complesso monumentale, già ospedale psichiatrico di Girifalco, con la ristrutturazione di un padiglione che sebbene costruito negli anni '30 e attualmente fatiscente, i numerosi sopralluoghi tecnici di Regione Asp ne hanno registrato il buon stato di conservazione e di tenuta strutturale. Già delimitata l'area, i lavori per la realizzazione del centro, partiranno al più tardi al prossimo 31 marzo. Due moduli di 20 posti ciascuno che ospite-

ranno i pazienti psichiatrici ancora detenuti in regime carcerario, come nella relativamente vicina Barcellona Pozzo di Gotto, in Sicilia. Un successo, quindi, in attesa della messa in campo delle altre e collegate iniziative per l'ampliamento dei servizi sanitari del territorio, come i previsti e adiacenti, servizi di radiologia e cardiologia che, quando realizzati, creeranno di fatto una città della salute e dei servizi sanitari, in simbiosi con la cura psichiatrica e l'ortobotanico. Oltre alle ricadute economiche e occupazionali potenzialmente attese dall'indotto. Grande soddisfazione, e non poteva essere altrimenti, viene espressa dall'amministrazione comunale e dal sindaco Mario Deonofrio, specie dopo aver appreso l'ufficialità del progetto, in un incontro con il direttore generale dell'assessorato regionale della sanità, Bruno Zito. In attesa della conferenza stampa congiunta tra il presidente della giunta regionale Giuseppe Scopelliti, il direttore generale dell'Asp di Catanzaro e l'amministrazione comunale, il sindaco di Girifalco Mario Deonofrio, commenta come «quando le istituzioni collaborano in sinergia con un unico scopo, si raggiungono grandi risultati con l'obiettivo primario di creare bene comune». E pensare che a marzo 2011, era stato il solo Salvatore Vonella, ex sindaco e operatore del settore, a lanciare l'idea del centro a Girifalco, intuendo le opportunità create dalla legge Marino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il complesso monumentale



■ **SOVERIA MANNELLI** Dibattito al liceo Costanzo di Decollatura sul rapporto scuola-lavoro

La disoccupazione giovanile supera il 20%

SOVERIA MANNELLI - Per un giorno riflettori puntati sul rapporto tra scuola e lavoro. E' quanto dibattuto nel convegno "L'istituto socio-sanitario tra studio e lavoro" svoltosi nei locali dell'Istituto alla presenza di docenti, genitori e alunni. Alla presenza dell'energica Patrizia Costanzo, dirigente scolastico dell'istituto d'istruzione superiore "Costanzo" di Decollatura e di alcune classi delle terze Medie dei paesi limitrofi un gruppo di alunni dell'istituto socio-sanitario sono alternati a relazionare su: La famiglia e servizi; L'emozioni: processi mentali e disagi della persona; Gli ambiti d'intervento del tecnico dei servizi socio sanitari. Sono intervenuti Caterina Salerno, assessore alle Politiche sociali del Comune di Catanzaro che ha parlato sulle nuove professioni in ambito socio-sanitario e Maurizio Rocca dell'Asp, direttore distretto socio sanitario di Catanzaro Lido che ha offerto il suo contributo su: Territorio e centralità della persona. Ad aprire i lavori, l'intervento della dirigente Patrizia Costanzo, che ha sottolineato l'impegno e la tenacia dei docenti che si prodigano per formare i giovani del futuro. «La scuola - ha detto la dirigente - ha una grossa responsabilità non solo didattica ma soprattutto creare nuove esperienze, stage, ecc. per preparare, guidare e inserire i giovani nel mondo del lavoro». Il tema è stato di particolare interesse e attualità, visto che in Italia la disoccupazione giovanile nella fascia fra i 18 e i 29 anni supera il 20%.

p.t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I partecipanti al convegno



SANITÀ**Rete Civica****L'incontro**

SI svolgerà oggi alle 16.30, a Palazzo Santa Chiara, l'incontro promosso da Rete Civica dal titolo "Grazie alla buona sanità... I Vibonesi costretti a ricoverarsi a Germaneto - Storia della deriva sanitaria regionale". All'appuntamento, introdotto dal presidente di Rete Civica Diego Brancia e moderato dal giornalista Michele La Rocca interverranno, tra gli altri, il direttore sanitario dello "Jazzolino" Michelangelo Miceli e il vice-procuratore generale della Corte dei Conti Antonio Buccarelli.



■ RICADI Il convegno Dislessia, il parere degli esperti

RICADI – L'Istituto comprensivo guidato dalla dirigente Annunziata Bonini organizza, per oggi alle ore 9, un convegno sui disturbi specifici dell'apprendimento ed altri bisogni educativi speciali. Location dell'importante iniziativa, patrocinata dai Comuni di Ricadi e Spilinga, sarà il palazzetto dei congressi "G. Berto". Il convegno sarà moderato dalla docente Maria Domenica Capua, esperta in Neuropsicopatologia dell'apprendimento.

amb. sca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

